



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Anno 2023

Sommario

Premessa	2
1. Il contesto organizzativo.....	2
2. Sintesi delle attività svolte e dei risultati ottenuti.....	5
Area strategica: Studi e ricerche	5
Relazione Economico Sociale	5
Conti Pubblici Territoriali.....	6
Finanza territoriale	6
Internazionalizzazione e export delle imprese.....	7
L'impatto dei grandi eventi culturali: il caso di Umbria Jazz	7
Studi di genere.....	7
I giovani stranieri in Umbria	8
Valutazioni tematiche sui progetti finanziati con il POR FESR 2014-2020	8
Stime di impatto degli investimenti	9
Supporto alla stesura dei documenti di programmazione	9
Osservazione e monitoraggio dei fenomeni dell'Umbria.....	9
Area strategica: Valorizzazione e diffusione delle ricerche.....	12
Area strategica: Organizzazione e gestione	14

Premessa

La presente Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 10, c.1, lett. b, del decreto legislativo 150/09 e s.m.i., intende evidenziare a consuntivo, con riferimento all'anno 2023, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati.

La Relazione è il documento che chiude il ciclo della performance dell'Agenzia Umbria Ricerche che ha avuto inizio con la predisposizione del Piano della Performance all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 approvato con Decreto dell'Amministratore unico n. 25 del 17 marzo 2023.

La Relazione ha la finalità di verificare, esponendoli in maniera trasparente e comprensibile, i risultati ottenuti, mettendo in evidenza eventuali criticità e margini di intervento per migliorare l'azione futura dell'ente. Il documento, al fine di rispondere al principio di trasparenza, viene pubblicato sul sito istituzionale al canale "Amministrazione trasparente".

La Relazione è introdotta da una parte iniziale che riporta la situazione organizzativa dell'Agenzia e il contesto nel quale opera, allo scopo di descrivere le condizioni specifiche in cui sono state realizzate le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi per l'anno. Segue poi il riepilogo degli obiettivi strategici e gestionali definiti nel Piano della performance con l'illustrazione sintetica dei risultati raggiunti.

1. Il contesto organizzativo

L'Agenzia Umbria Ricerche, istituita con legge regionale n. 30 del 27 marzo 2000, è un ente strumentale della Regione Umbria che si occupa di ricerca socio-economica e territoriale.

Con riferimento alla realtà regionale l'Agenzia svolge, sulla base dello statuto, le seguenti funzioni:

- a) raccolta, osservazione ed analisi dei dati riferiti alle principali grandezze economiche, sociali e territoriali;
- b) analisi, studi e ricerche sulle trasformazioni e sugli andamenti congiunturali della struttura economica e sociale;
- c) predisposizione dei dati conoscitivi a supporto dell'elaborazione delle politiche territoriali ed economico-finanziarie della Regione, nonché dei dati utili alla valutazione e verifica degli effetti e dell'efficacia delle stesse politiche, in itinere ed ex-post;
- c bis) realizzazione e gestione di specifiche azioni e progetti affidati dalla Giunta regionale, aventi prioritariamente carattere sperimentale e innovativo, coerenti con le funzioni dell'Agenzia.

L'Agenzia redige inoltre un rapporto periodico sull'andamento economico-sociale della regione (RES), assicurando la pubblicità e la diffusione dei dati raccolti e delle ricerche effettuate.

L'Agenzia opera in conformità al programma triennale di attività e di un connesso piano organizzativo sulla base della Convenzione Regione Umbria - AUR sottoscritta in data 15 settembre 2006.

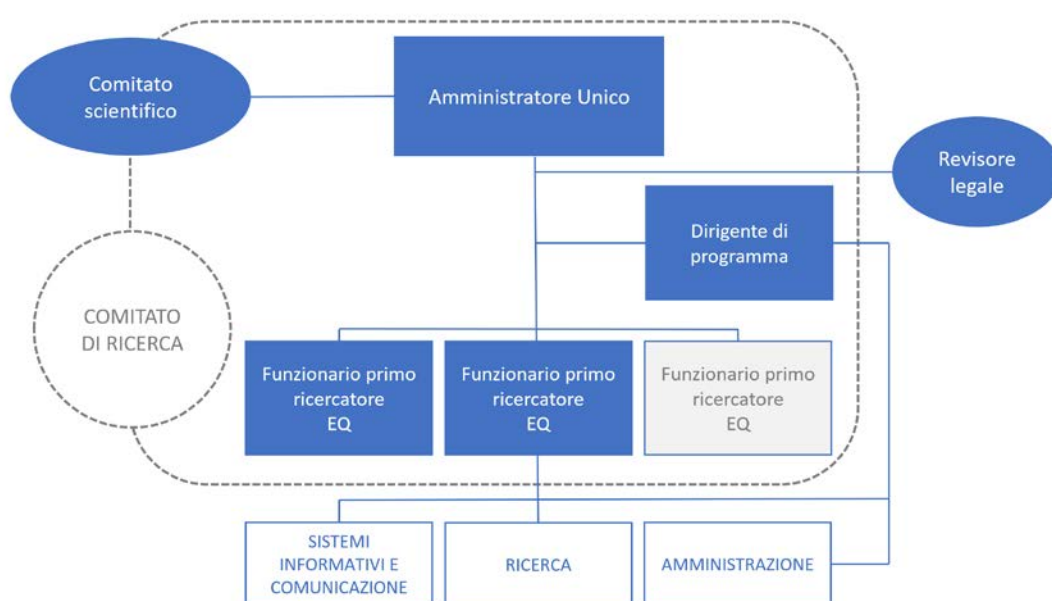
La recente riorganizzazione

Dopo l'approvazione della L.R. n. 2/2022, che ha emendato la legge istitutiva dell'Agenzia modificandone la governance, è stato avviato un profondo processo di riorganizzazione dell'ente, finalizzato al perseguimento di obiettivi di semplificazione e di efficientamento, che ha dato luogo a una drastica contrazione dell'organico: il 31 dicembre 2022 sono infatti state completate le procedure per il trasferimento definitivo presso altri enti regionali di sette dipendenti, precedentemente messi in posizione di comando.

Nel corso del 2023, alla luce della nuova situazione organizzativa e delle nuove esigenze di operatività, il processo di riorganizzazione è proseguito con la rimodulazione della dotazione organica, ridotta da 25 a 14 posti complessivi. La nuova dotazione organica, pur notevolmente ridimensionata rispetto a quella precedente, ha inteso prevedere un riequilibrio delle competenze presenti per dare maggiore spazio ai profili dedicati all'attività di ricerca, missione caratterizzante dell'ente. A tale scopo, si è proceduto anche alla ridefinizione dei profili professionali e degli incarichi di elevata qualificazione, per superare finalmente lo storico sbilanciamento a favore dei profili amministrativi e di supporto rispetto a quelli relativi alla ricerca. Il ridisegno dell'organigramma è stato completato con la soppressione di una sezione di ricerca e della sezione Amministrazione (mettendo fine ad un affidamento ad interim che datava dal 2017) e con la contestuale istituzione di una posizione dirigenziale specialistica di staff all'Amministratore Unico, volta ad assicurare un apporto professionale di supporto scientifico e metodologico nell'attuazione dei programmi di ricerca e dei piani di attività dell'Agenzia.

Il nuovo assetto organizzativo, disciplinato dal Regolamento di organizzazione approvato con decreto dell'Amministratore Unico n. 21/2023, ha voluto in primo luogo consolidare il nucleo di dipendenti di ruolo a presidio delle attività fondamentali, lasciando spazio, al contempo, per un auspicabile potenziamento dell'organico, che attualmente consta di sei dipendenti a tempo indeterminato. L'organigramma, infatti, continua a presentare diversi posti vacanti e rende dunque necessario l'impegno per un ampliamento del bacino di competenze a cui attingere, in particolare per le attività di ricerca.

Organigramma Aur



Vale la pena ricordare che la riduzione dell'organico non è correlata all'abbandono o al trasferimento all'esterno di funzioni fondamentali dell'Agenzia, né sul versante delle attività di ricerca, né su quello gestionale e amministrativo: sul fronte della ricerca, la L.R. 2/2022 non ha modificato sostanzialmente la missione e le funzioni dell'Agenzia stabiliti dalla legge istitutiva, ha anzi introdotto la possibilità di ampliare il suo raggio territoriale di azione e la sua rete di relazioni e di potenziale committenza, estesa anche ai soggetti di natura privata e ai corpi intermedi; dal punto di vista amministrativo, nonostante le ridotte dimensioni, permangono tutte le procedure e gli adempimenti di programmazione e gestione previsti per un ente dotato di autonomia finanziaria e organizzativa.

Pertanto, non si è ridotto il livello quantitativo dei processi da gestire, mentre continua l'impegno a perseguire un innalzamento di quello qualitativo. Ciò ha implicato, in attesa di un auspicato irrobustimento della attuale struttura organizzativa, una redistribuzione delle funzioni tra i dipendenti dell'Agenzia, attraverso una riorganizzazione intesa a valorizzare il patrimonio di competenze e professionalità esistente.

Rispetto alla dotazione organica come determinata nel PIAO 2023-2025, la seguente tabella riporta il relativo livello di copertura in relazione al personale in servizio a tempo indeterminato e a tempo determinato alla data del 31.12.2023, dando evidenza dei posti vacanti.

Confronto tra dotazione organica e personale in servizio

Area	Dotazione organica (PIAO 2023-2025)	Personale in servizio effettivo al 31/12/2023	Posti coperti (compreso posti indisponibili)	Posti vacanti
Dirigenza	1	1 (TD)	1	-
Funzionari ed EQ	7	4	5*	2
Istruttori	4	1	1	3
Istruttori part time	2	-	-	2
TOTALE	14	6	7	7

* di cui n. 1 posto indisponibile per Funzionario primo ricercatore – Responsabile di ricerca a tempo indeterminato collocato in aspettativa dal 1/11/2023 a seguito di nomina a Dirigente di programma

2. Sintesi delle attività svolte e dei risultati ottenuti

Le funzioni attribuite all'Agenzia dalla legge istitutiva possono essere raggruppate schematicamente nelle aree strategiche di intervento descritte nella tabella seguente.

Aree strategiche di intervento dell'Agenzia Umbria Ricerche

AREA STRATEGICA	ATTIVITÀ SPECIFICHE
Studi e ricerche	Raccolta e monitoraggio delle principali grandezze economiche, sociali e territoriali. Analisi, studi e ricerche sulle trasformazioni e sugli andamenti congiunturali della struttura economica e sociale. Predisposizione dei dati conoscitivi a supporto dell'elaborazione delle politiche territoriali ed economico-finanziarie della Regione. Azioni di animazione e diffusione, progetti di cooperazione anche transnazionale
Valorizzazione e diffusione delle ricerche	Editoria, rivista scientifica, sito web e altre forme di comunicazione online e tradizionale
Organizzazione e gestione	Bilancio, gestione risorse umane, sistemi ICT, gestione spazi e logistica

Di seguito vengono illustrate le attività e i risultati raggiunti all'interno di ciascuna area strategica, attraverso gli indicatori definiti nel Piano della performance.

Area strategica: Studi e ricerche

Relazione Economico Sociale

La redazione della *Relazione Economico Sociale* è uno dei compiti istituzionali dell'Agenzia, espressamente previsto dalla legge istitutiva. Nel corso degli ultimi tre anni, il rapporto è stato ridisegnato nella struttura e nella periodicità, con due edizioni annuali per renderlo più agile e tempestivo nel presentare le trasformazioni congiunturali, contestuali agli accadimenti di portata nazionale e globale, delle principali variabili del tessuto economico e sociale del territorio. La sua presentazione ufficiale è uno dei principali eventi nell'agenda dell'Agenzia e costituisce un momento di rilevante interesse per il governo regionale, per i media, per l'intera collettività in quanto occasione di riflessione e confronto sulle importanti questioni che rinviano alle mutazioni del profilo identitario dell'Umbria.

Il 31 luglio 2023 è stato pubblicato il fascicolo dal titolo *L'Umbria in un contesto globale incerto: segnali positivi da lavoro e turismo*.

Il 14 dicembre 2023 in una conferenza stampa a Palazzo Donini sono state presentate alcune anticipazioni dalla nuova Relazione economico sociale, con aggiornamenti relativi al quadro congiunturale e alle prospettive.

Conti Pubblici Territoriali

L'Aur ha stipulato con il Nucleo Regionale CPT della Regione Umbria una convenzione biennale, di cui alla DGR n. 740 del 28/07/2021, per la realizzazione di un'attività di studio e ricerca sull'analisi dei flussi finanziari nel sistema dei Conti Pubblici Territoriali. Una prima fase delle attività, incentrata sul macro-settore Ambiente, si è regolarmente conclusa nel 2022 con la consegna degli elaborati previsti.

Le attività da realizzare nella seconda fase hanno riguardato l'analisi della spesa pubblica nel settore Sociale in Umbria utilizzando principalmente la banca dati del Sistema CPT, integrata da altre fonti. L'esito del lavoro, realizzato da un team di ricerca costituito da personale Aur ed esperti esterni, consiste in un report intitolato *"L'Umbria dai Conti Pubblici Territoriali. La spesa per Interventi in campo sociale"*.

Il report risulta articolato in tre parti. Le prime due parti si basano sull'analisi dei flussi finanziari del settore pubblico derivanti dalla banca dati dei Conti Pubblici Territoriali (CPT), che espone in formato *open data* i conti consolidati delle spese e delle entrate, correnti e in conto capitale del Settore Pubblico Allargato per gli anni 2000-2020. A un primo inquadramento generale sui livelli complessivi di spesa segue, nella seconda parte, una analisi focalizzata sulla componente di spesa del SPA destinata al settore "Interventi in campo sociale", di cui sono state analizzate caratteristiche strutturali ed evoluzione, sia per quanto riguarda le entità dei flussi sia per la natura dei soggetti erogatori. La terza parte offre una panoramica sulla spesa sociale dei Comuni umbri, secondo quanto rilevato nell'indagine Istat "Interventi e servizi sociali dei Comuni singoli e aggregati".

Finanza territoriale

L'Aur collabora da alcuni anni con Ires Piemonte, Irpet Toscana, Ipres Puglia, Liguria Ricerche S.p.A., PoliS-Lombardia, Srm-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno nello svolgimento di attività di ricerca sulla finanza locale. Da questa rete strutturata di relazioni ha preso vita, sulla base di una specifica convenzione con tutti gli altri enti di ricerca regionali, la collaborazione per la stesura del *Rapporto sulla finanza territoriale*, che ogni anno contribuisce a diffondere su scala nazionale il punto di vista delle regioni sul tema della finanza locale.

All'interno del Rapporto Finanza territoriale 2023, il contributo dell'Aur è stato dedicato al tema: *L'assistenza agli anziani non autosufficienti: squilibri territoriali e prospettive di riforma*. Il lavoro, riconoscendo che il progressivo invecchiamento della popolazione accresce la domanda di servizi di welfare e, in particolare, di quelli legati alla non autosufficienza, ricostruisce un quadro territoriale della domanda e dell'offerta di misure e servizi destinati alla non autosufficienza degli anziani. Lo studio mette in luce gli squilibri esistenti e i modelli regionali di risposta, ricomponendo, territorio per territorio, gli effetti delle varie filiere istituzionali a cui oggi è demandato il servizio. Attraverso l'analisi della spesa per anziani non autosufficienti – per livelli di governo (Centro e EELL) e per filiere istituzionali (Inps, Comuni, Sanità/Regioni) – riconducibile alle tre macrovoci (spesa sanitaria, spesa sociale e spesa per prestazioni monetarie) di cui la Ragioneria Generale dello Stato offre una ricognizione e una proiezione, il lavoro si è proposto di monitorare in una logica comparata l'effetto complessivo di questi tre tasselli, territorio per territorio.

Il volume, pubblicato presso l'editore Rubbettino, è stato presentato il 6 dicembre 2023 a Roma, alla Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza.

Internazionalizzazione e export delle imprese

L'Aur ha stipulato con il Servizio "Relazioni Internazionali, Finanza d'impresa e Internazionalizzazione del sistema produttivo" della Regione Umbria una convenzione (DGR n. 1046 del 14/10/2022) per un'attività di studio e ricerca relativa al fenomeno dell'internazionalizzazione e export delle imprese, a supporto dell'Osservatorio regionale sull'export (REO). Per la realizzazione di tali attività è stata attivata una specifica borsa di ricerca, attivata a marzo 2023.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati numerosi incontri con i soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività dell'Osservatorio (Sace, Ice, Fondazione Manlio Masi, Sviluppumbria) e sono state prodotte svariate analisi, tra cui principalmente: un primo Rapporto su mercati e prodotti dell'export regionale al 2022, con successivi aggiornamenti trimestrali e semestrali relativi al 2023; approfondimenti specifici dedicati ai mercati dei paesi asiatici e agli Stati Uniti; elaborazioni dati relative alla presenza di imprese umbre nel mercato statunitense.

L'impatto dei grandi eventi culturali: il caso di Umbria Jazz

I grandi eventi culturali costituiscono un elemento sempre più importante per l'identità locale e per le strategie di sviluppo territoriale: attraggono turisti, stimolano investimenti, creano occasioni di sviluppo per le imprese, favoriscono l'occupazione, contribuiscono alla valorizzazione anche sul piano dell'immagine. Le considerevoli ricadute economiche e sociali delle manifestazioni culturali giustificano l'intervento del finanziamento pubblico, fondamentale per la sostenibilità degli eventi stessi. Una valutazione dell'entità di tali ricadute è stata condotta per un caso di studio specifico: il festival di Umbria Jazz, in occasione del suo cinquantenario.

Il lavoro si è posto l'obiettivo di quantificare gli impatti (diretti, indiretti e indotti) sull'economia locale e stimare l'effetto moltiplicatore dei contributi pubblici dedicati all'evento, attraverso una stima della spesa turistica e un'analisi dei bilanci dell'ente organizzatore. Un esercizio di applicazione del modello input-output biregionale Umbria-resto d'Italia ha consentito di giungere a una stima dell'attivazione, in Umbria e nel resto d'Italia, in termini di output, redditi, Pil, occupazione, entrate fiscali nette aggiuntive derivanti dalla maggiore domanda e produzione, fornendo così alla collettività e al policy maker elementi utili per valutare il ritorno dei contributi pubblici erogati a sostegno dell'evento.

Lo studio, pubblicato nella collana AurQuaderni, è stato presentato in occasione di una conferenza stampa tenuta il 30 giugno 2023 al Salone d'onore di Palazzo Donini.

Studi di genere

Gli studi di genere e delle tematiche femminili costituiscono un approccio conoscitivo e analitico che, oltre a caratterizzare le attività di ricerca dell'Agenzia, viene sancito dalla legge regionale 14/2016, "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini" che individua nell'Aur il soggetto deputato a realizzare un *Rapporto sulla condizione delle donne umbre* (art. 46) finalizzato a documentare la condizione economica, sociale e culturale delle donne che vivono e risiedono in Umbria.

All'interno di questo filone tematico rientra la collaborazione di Aur con l'Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Umbria che, a partire dal 2009, ha condotto alla realizzazione di rapporti annuali sulle asimmetrie di genere nella società umbra e report biennali sulla situazione del personale maschile e femminile nelle aziende pubbliche e private con oltre 50 dipendenti.

Nel 2023 è stato realizzato un nuovo rapporto di ricerca su *Le asimmetrie di genere nella società umbra*.

I giovani stranieri in Umbria

L'Aur, in collaborazione con la Fondazione Perugia, ha avviato un'indagine sul tema *I giovani di origine straniera di seconda generazione che vivono in Umbria*, con l'idea di sondarne le problematiche, i valori, la cultura, le aspettative, gli stili di comportamento e i linguaggi.

Si tratta del terzo tempo di un articolato progetto avviato nel 2022, che segue la pubblicazione di due ampi studi, frutto di analisi ad hoc condotte anche con l'ausilio di studiosi, professionisti e analisti indipendenti: il primo sul disagio psicologico dei giovani, con particolare riferimento ai problemi causati dalle restrizioni sociali legate alla pandemia e il secondo dedicato a come gli adolescenti si rapportano con il mondo della cultura e dell'arte, ai diversi modi attraverso i quali essi fruiscono e conoscono il nostro patrimonio artistico-culturale.

Il terzo approfondimento riguarda invece i giovani di origine straniera di seconda generazione che vivono in Umbria, dei quali si vuole capire in che misura e attraverso quali canali e strumenti (familiari, scolastici, ricreativi, amicali) realizzano la loro integrazione nella comunità che nel frattempo è diventata la loro. Per realizzare questa nuova ricerca è stato messo a punto un articolato questionario on-line rivolto ai giovani in età compresa tra i 14 e i 24 anni con background migratorio – ovvero nati in Italia da uno o entrambi i genitori stranieri, oppure ricongiunti in età molto giovane dai propri genitori o familiari – residenti nel territorio umbro. Si tratta di un questionario finalizzato a cogliere alcuni aspetti relativi alle aspettative dei giovani interessati e al loro rapporto con la società locale. Ad esso sono state affiancate anche indagini qualitative attraverso interviste mirate e focus group condotti con giovani e operatori sociali. Vista l'importanza della ricerca sono state coinvolte, nella fase della sua preparazione, anche numerose associazioni di rappresentanza delle diverse comunità straniere presenti sul territorio regionale.

Valutazioni tematiche sui progetti finanziati con il POR FESR 2014-2020

Nell'ambito della convenzione tra Aur e Regione Umbria relativa all'attività di studio e ricerca "Valutazioni tematiche sui progetti finanziati con il POR FESR 2014-2020" (DGR n. 1060 del 03/11/2021), sono state condotte analisi valutative su:

- i progetti di ricerca finanziati con il POR FESR 2014-2020 con un focus sui progetti complessi per individuare le linee di ricerca dei futuri bandi e favorire il processo di scoperta imprenditoriale in attuazione della RIS3;
- i progetti di efficientamento energetico degli edifici pubblici finanziati con il POR FESR 2014-2020 con lo scopo di individuare quelli a più alto valore di risparmio energetico.

Progetti di ricerca e sviluppo

La ricerca valutativa è stata realizzata partendo dalla raccolta di materiale statistico con visuali comparative sugli anni della Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, raccogliendo indicatori di ricerca e sviluppo e sulle S3 regionali nel quadro degli indicatori di riferimento delle altre regioni, per aree e nazionali. Si è proceduto poi all'analisi descrittiva di sintesi delle Azioni 1.1.1 e 1.1.2 promosse dal POR FSR 2014-2020 a partire dalle valutazioni pregresse già realizzate a livello regionale e alla descrizione degli avvisi e dei bandi sottoposti a valutazione e delle evidenze da essi suggerite. Successivamente si è passati alla descrizione/problematizzazione dei risultati degli interventi relativi ai Bandi attraverso: la ricognizione statistica dell'avanzamento dei Progetti finanziati; la somministrazione di un questionario alle imprese sui risultati conseguiti dagli interventi e con una focalizzazione comparativa; la somministrazione di un questionario agli esperti valutatori che hanno proceduto all'analisi dei bandi; la somministrazione di un questionario alle imprese che hanno partecipato ai Progetti complessi; l'effettuazione di due Focus group con funzionari ed esperti, nonché con un gruppo di imprese selezionate per discutere e sintetizzare le rilevanz

emerse dai questionari stessi all'interno di una visuale cross tra i vari bandi sottoposti a valutazione. Infine, sono state formulate raccomandazioni per il policy making.

Progetti di efficientamento energetico degli edifici pubblici

A partire dall'acquisizione dei dati relativi ai Bandi dell'Asse IV, contenenti informazioni generali relative al beneficiario, all'edificio oggetto di riqualificazione energetica e alla sua destinazione d'uso, una prima fase di lavoro è consistita nella omogeneizzazione delle informazioni acquisite e al recupero dei dati relativi alla tipologia di intervento eseguito (coibentazione dell'involucro, sostituzione di generatori, installazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili ecc.) e all'EPgl,nren ante e post intervento. Per il Bando relativo ai finanziamenti concessi per le diagnosi energetiche, le valutazioni sono state fatte confrontando i dati contenuti nella delibera di assegnazione dei contributi rispetto agli interventi eseguiti finanziati.

Entrambe le analisi valutative sono state portate a termine nel 2023 e consegnate agli uffici regionali.

Stime di impatto degli investimenti

L'Aur ha rinnovato la convenzione con IRPET, l'Istituto per la Programmazione Economica della Toscana, per l'utilizzo delle tavole Input-Output biregionali Umbria-resto d'Italia tramite la web application "IO-Pythagoras" ai fini dell'analisi economica della struttura produttiva regionale e di valutazione d'impatto. Il modello è stato utilizzato per stimare gli effetti – diretti, indiretti e indotti – che, in Umbria e nel resto d'Italia, derivano dall'impulso di domanda finale collegato alla spesa per investimenti del PNRR effettuata all'interno della regione, in termini di Pil, valore aggiunto, occupazione.

Supporto alla stesura dei documenti di programmazione

L'Aur supporta gli uffici regionali nel processo di elaborazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), l'atto programmatico a carattere generale con cui la Regione concorre agli obiettivi di finanza pubblica, contribuendo a fornire dati e analisi per la redazione della parte relativa allo scenario socioeconomico di riferimento. Per il DEFR 2024 sono stati prodotti contributi relativi all'andamento delle principali variabili macroeconomiche, alle dinamiche del mercato del lavoro, delle esportazioni, della demografia imprenditoriale, dei flussi turistici e aeroportuali, nonché stime di impatto degli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza in Umbria.

Osservazione e monitoraggio dei fenomeni dell'Umbria

L'Aur monitora, attraverso una costante attività di studio e analisi, le principali dinamiche socioeconomiche e sociodemografiche della regione, con l'intento di offrire alla comunità locale un quadro conoscitivo di base il più possibile aggiornato. Riconnizione, raccolta, aggiornamento ed elaborazione dei dati rappresentano, dunque, le basi su cui poggia gran parte dell'attività ordinaria di ricerca dell'Agenzia.

I principali fenomeni monitorati hanno riguardato:

- gli andamenti macroeconomici, con approfondimenti sulle interdipendenze settoriali del sistema produttivo, gli scenari di previsione, la produttività del lavoro;
- il mercato del lavoro con particolare attenzione verso le tipologie contrattuali, le retribuzioni, le caratteristiche dell'occupazione giovanile;

- le dinamiche demografiche, di cui sono state analizzate le cause, le conseguenze economiche, sociali e istituzionali, le possibili leve per favorire la natalità e l'attrazione di nuovi residenti;
- l'evoluzione dei flussi turistici e dell'offerta ricettiva;
- l'andamento dell'attività dell'Aeroporto internazionale dell'Umbria;
- l'analisi socioculturale delle classi politiche locali;
- i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso gli indicatori relativi al benessere equo e sostenibile.

Indicatore	Relazione economica e sociale
Modalità di calcolo	Numero di rapporti periodici pubblicati
Risultati attesi	2
Risultati ottenuti	2
Note	▪ <i>L'Umbria in un contesto globale incerto: segnali positivi da lavoro e turismo</i> (31 luglio 2023) ▪ Conferenza stampa a Palazzo Donini con anticipazioni dalla nuova Relazione economico sociale e aggiornamenti relativi al quadro congiunturale e alle prospettive (14 dicembre 2023)

Indicatore	Analisi del sistema economico
Modalità di calcolo	Numero di articoli, saggi, ricerche
Risultati attesi	7
Risultati ottenuti	14
Note	▪ <i>Interdipendenze settoriali e pervasività degli impulsi di domanda finale sul sistema umbro</i> (E. Tondini) ▪ <i>La produttività del lavoro in Umbria</i> (A. Crippa) ▪ <i>Previsioni al rialzo per l'Italia, l'Umbria tiene il passo</i> (E. Tondini, M. Casavecchia) ▪ <i>Il nuovo protagonismo dei tempi indeterminati</i> (E. Tondini) ▪ <i>I giovani, tra assunzioni e dimissioni, alla ricerca di un lavoro più appagante</i> (E. Tondini) ▪ <i>Aeroporto umbro: un 2022 ad alta quota</i> (G. Coco) ▪ <i>BES: l'Umbria migliora ma rimangono aree di criticità e debolezze</i> (L. Calzola) ▪ <i>Il lavoro in Umbria al 2022</i> (E. Tondini) ▪ <i>Turismo 2023: l'Umbria parte bene</i> (G. Coco) ▪ <i>L'Umbria nella trappola demografica italiana</i> (G. Coco) ▪ <i>Turismo: l'andamento dell'Umbria nei primi 7 mesi 2023</i> (G. Coco) ▪ <i>Turisti in Umbria: quei 9 mesi del 2023 da record</i> (G. Coco) ▪ <i>Le nuove certezze dell'aeroporto dell'Umbria</i> (G. Coco) ▪ <i>L'offerta ricettiva in Umbria: il 2023 versus il 2019</i> (G. Coco)

Indicatore	Analisi dei mutamenti sociali
Modalità di calcolo	Numero di articoli, saggi, ricerche
Risultati attesi	3
Risultati ottenuti	11
Note	▪ <i>L'Umbria del vino e la contemporaneità</i> (G. Coco) ▪ <i>L'evoluzione dell'amministrazione regionale in Italia: l'Umbria tra leadership al femminile e pluralismo politico-territoriale</i> (C. Spera) ▪ <i>La classe politica locale in Italia e in Umbria: quale rapporto con la qualità della democrazia?</i> (M. Ponzo) ▪ <i>Declino demografico. Un'emergenza che spesso la politica trascura</i> (G. Coco) ▪ <i>I comuni umbri di fronte alla sfida demografica. Dalla frammentazione all'unione</i> (G. Croce) ▪ <i>Dove non volano le cicogne</i> (P. Montesperelli) ▪ <i>Le cause del declino demografico</i> (R. Segatori) ▪ <i>Crisi demografica e impoverimento della nostra autocoscienza</i> (L. Diotallevi) ▪ <i>L'Umbria del futuro (prossimo): favorire nuova residenzialità per bilanciare il trend demografico negativo</i> (E. Tondini) ▪ <i>La trappola demografica italiana</i> (G. Coco) ▪ <i>L'importanza dei congedi di maternità e paternità</i> (R. Garzi)

Indicatore	Conti Pubblici Territoriali
Modalità di calcolo	Numero di rapporti prodotti
Risultati attesi	1
Risultati ottenuti	1
Note	▪ <i>L'Umbria dai Conti Pubblici Territoriali. La spesa per Interventi in campo sociale</i>

Indicatore	Studi di genere
Modalità di calcolo	Numero di Rapporti
Risultati attesi	2
Risultati ottenuti	2
Note	▪ <i>Le asimmetrie di genere nella società umbra</i> ▪ <i>L'occupazione nelle imprese umbre con oltre 50 dipendenti. Una lettura di genere</i>

Indicatore	Valutazioni tematiche FESR
Modalità di calcolo	Rapporti prodotti
Risultati attesi	2
Risultati ottenuti	2
Note	▪ <i>Progetti di R&S nelle imprese</i> ▪ <i>Progetti di efficientamento energetico negli edifici pubblici</i>

Indicatore	Finanza territoriale
Modalità di calcolo	Capitolo per Rapporto
Risultati attesi	1
Risultati ottenuti	1
Note	▪ <i>L'assistenza agli anziani non autosufficienti: squilibri territoriali e prospettive di riforma</i>

Area strategica: Valorizzazione e diffusione delle ricerche

Nel 2023 è proseguito l'impegno nel garantire un'ampia attività di divulgazione e comunicazione attraverso il sito web istituzionale e i canali social. In particolare, la diffusione viene veicolata principalmente attraverso uno specifico canale del sito web dell'Agenzia, denominato *Focus*, che si propone di essere uno strumento agile, volto a favorire non solo la diffusione del lavoro di studio e analisi dei ricercatori dell'Agenzia, ma anche riflessioni prodotte da soggetti esterni, sempre attraverso un format sintetico e immediato e utilizzando un linguaggio divulgativo e poco tecnico. L'obiettivo è approfondire argomenti di natura economica e sociale, anche legati al dibattito contingente, e renderli facilmente fruibili anche dal vasto pubblico dei non addetti ai lavori.

Il 31 ottobre 2023 è stato pubblicato un numero doppio del periodico scientifico "Umbria Ricerche" dell'Agenzia Umbria Ricerche, dedicato al tema della *Transizione energetica in Umbria*. Il numero è stato curato dal Prof. Franco Cotana, esperto di fama internazionale in materia energetica.

Gli esiti delle ricerche realizzate sono stati diffusi utilizzando i canali delle newsletter, dei social media del sito istituzionale www.agenziaumbriaricerche.it. Le analisi prodotte sono state spesso riprese dalla stampa locale e dai siti di informazione online. Rappresentanti dell'Agenzia sono stati spesso intervistati, anche da televisioni locali e dal telegiornale regionale Rai. Diverse televisioni locali hanno dedicato servizi o programmi a ricerche pubblicate dall'Agenzia, con interviste ai ricercatori.

Nel corso del 2023 l'Aur ha curato l'organizzazione o contribuito alla realizzazione, anche attraverso interventi del proprio personale di ricerca, di svariati eventi pubblici di diffusione e disseminazione dei risultati dell'attività di ricerca.

L'Aur ha conferito una borsa di ricerca, finalizzata allo svolgimento di attività formative di studio, ricerca e specializzazione nell'ambito delle attività connesse al programma di attività istituzionale dell'Agenzia. Inoltre ha stipulato con l'Università degli Studi di Perugia due accordi per promuovere e realizzare periodi di studio e ricerca attraverso l'attivazione di due borse di ricerca, finalizzate alla formazione di altrettanti studenti del Dottorato di Legalità, Culture politiche e Democrazia.

È proseguita la partecipazione attiva alla rete degli istituti regionali di ricerca, per la realizzazione del Rapporto sulla finanza territoriale. Ricercatori dell'Agenzia hanno partecipato con propri contributi alla Conferenza scientifica nazionale dell'Associazione italiana di Scienze Regionali.

Indicatore	Editoria: pubblicazioni cartacee
Modalità di calcolo	Numero di prodotti pubblicati
Risultati attesi	2
Risultati ottenuti	6
Note	▪ <i>Grandi eventi, trasformazioni territoriali e sviluppo economico: il caso di Umbria Jazz</i>, collana “Quaderni” (ISBN 978-88-97448-30-3) ▪ <i>L’Umbria in un contesto globale incerto: segnali positivi da lavoro e turismo</i>, collana “RES” (ISBN 978-88-97448-32-7) ▪ <i>Le esportazioni dell’Umbria: mercati e prodotti</i>, collana “Quaderni” (ISBN 978-88-97448-34-1) ▪ <i>Popolazione e crisi demografica: il caso dell’Umbria in un’Italia che invecchia</i>, collana “Quaderni” (ISBN 978-88-97448-33-4) ▪ <i>Le asimmetrie di genere nella società umbra. Donne e uomini, lavoro e discriminazioni in Umbria</i>, collana “Rapporti” (ISBN 978-88-97448-31-0) ▪ <i>La Finanza Territoriale. Rapporto 2023</i>, collana “Rapporti”, editore Rubbettino (ISBN 978-88-498-7865-3)

Indicatore	Rivista Umbria Ricerche
Modalità di calcolo	Numero riviste pubblicate
Risultati attesi	1
Risultati ottenuti	1 (numero doppio)
Note	La transizione energetica in Umbria

Indicatore	Citazioni in media nazionali/locali
Modalità di calcolo	Numero di articoli/post su stampa cartacea/online con citazioni di ricerche Aur
Risultati attesi	15
Risultati ottenuti	135

Indicatore	Social network
Modalità di calcolo	Numero di aggiornamenti su Facebook, Twitter, Instagram
Risultati attesi	24
Risultati ottenuti	44 per ciascun social media

Indicatore	Newsletter
Modalità di calcolo	Numero di newsletter inviate
Risultati attesi	16
Risultati ottenuti	37

Indicatore	Portale istituzionale
Modalità di calcolo	Numero totale di visite al portale istituzionale
Risultati attesi	70.000
Risultati ottenuti	120.687

Area strategica: Organizzazione e gestione

Continua l'impegno dell'Agenzia nel percorso di razionalizzazione organizzativa e contenimento delle spese di funzionamento.

L'Aur ha approvato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 68 del 26 ottobre 2022 una revisione della propria disciplina per l'attuazione del lavoro agile. La revisione ha preso a riferimento la disciplina approvata dalla Regione Umbria, per le parti compatibili con la struttura organizzativa ridotta e semplificata dell'Agenzia. In particolare, la nuova disciplina conferma il principio generale che l'attuazione del lavoro agile non modifica la regolamentazione dell'orario di lavoro, che continua a far riferimento al "normale orario di lavoro", pari a 36 ore settimanali a tempo pieno o alle articolazioni part-time, tenendo conto delle caratteristiche di flessibilità temporali proprie dello smart working, nel rispetto comunque dei limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva nazionale del comparto Funzioni Locali.

Le attività formative hanno visto il coinvolgimento di tutto il personale. La formazione per la parte amministrativa è stata effettuata prevalentemente presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di Villa Umbra. Il personale di ricerca ha svolto attività di aggiornamento attraverso la partecipazione a convegni e conferenze scientifiche. È stata inoltre effettuata attività di formazione specifica relativamente al whistleblowing estesa a tutti i dipendenti.

Nel 2023 continuano ad apprezzarsi gli effetti positivi, dal punto di vista del contenimento dei costi, del trasferimento nella sede di Villa Umbra avvenuto nel 2021. Dai dati di bilancio risulta che nel 2023 le spese ordinarie relative alla sede hanno registrato un risparmio rispetto al dato medio del triennio 2018-2020 pari al 43 %.

Dal punto di vista delle procedure amministrative, la forte decurtazione del personale effettivamente impegnato nelle attività, a seguito del trasferimento definitivo di sette unità di personale, non ha avuto riflessi sull'efficienza dei processi, in particolare sul rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori. Prosegue anche il processo di digitalizzazione e smaterializzazione dei documenti amministrativi.

Indicatore	Attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile
Modalità di calcolo	% di dipendenti che utilizzano telelavoro o lavoro agile
Risultati attesi	50%
Risultati ottenuti	50%

Indicatore	Valorizzazione capitale umano: formazione del personale
Modalità di calcolo	% di dipendenti che hanno svolto attività formative
Risultati attesi	60%
Risultati ottenuti	100%

Indicatore	Efficienza dei processi amministrativi
Modalità di calcolo	Pagamenti ai fornitori: giorni medi da esigibilità credito a data di pagamento
Risultati attesi	Meno di 20
Risultati ottenuti	9

Indicatore	Contenimento dei costi di gestione
Modalità di calcolo	Riduzione delle spese relative alla sede rispetto alla media triennio 2018-2020
Risultati attesi	Almeno 20%
Risultati ottenuti	43%

Indicatore	Digitalizzazione: atti digitali
Modalità di calcolo	% di atti adottati con firma digitale
Risultati attesi	Almeno 80%
Risultati ottenuti	100% dei decreti

Indicatore	Digitalizzazione: lavoro da remoto
Modalità di calcolo	% dipendenti abilitati alla connessione via VPN
Risultati attesi	100%
Risultati ottenuti	100%

Indicatore	Digitalizzazione: firma digitale
Modalità di calcolo	% dipendenti con firma digitale
Risultati attesi	Almeno 33%
Risultati ottenuti	50%